



**Una falsa edizione del Times e manifestazioni di protesta per i controlli elettronici della polizia di Mrs Thatcher: l'Inghilterra celebra così l'anno di Orwell**

**Una falsa edizione del Times e manifestazioni di protesta per i controlli elettronici della polizia di Mrs Thatcher: l'Inghilterra celebra così l'anno di Orwell**



# 1984, Londra teme la Grande Sorella

Londra — L'abolizione della monarchia ha colto di sorpresa la famiglia reale inglese. Sembra con un'eco che non dovrà metterla in fila con i tre milioni di disoccupati. Per la regina si profila un ruolo in uno sceneggiato televisivo; la famosa principessa metterà su un negozio di abiti usati. Naturalmente l'ordine è partito dalla Grande Sorella, ex-signora Thatcher, che ha trovato soluzioni anche per il Libano e le Falklands. Il territorio libanese verrà abitato a zona di combattimento internazionale permanente. Tutti i Paesi che hanno guerre da disputarsi non hanno che da mettersi in coda ad aspettare il loro turno. Con le truppe del noleggino dei campi di battaglia, il Libano sarà in grado di rifornire economicamente in pochi anni.

Londra — L'abolizione della monarchia ha colto di sorpresa la famiglia reale inglese. Sembra con un'eco che non dovrà metterla in fila con i tre milioni di disoccupati. Per la regina si profila un ruolo in uno sceneggiato televisivo; la famosa principessa metterà su un negozio di abiti usati. Naturalmente l'ordine è partito dalla Grande Sorella, ex-signora Thatcher, che ha trovato soluzioni anche per il Libano e le Falklands. Il territorio libanese verrà abitato a zona di combattimento internazionale permanente. Tutti i Paesi che hanno guerre da disputarsi non hanno che da mettersi in coda ad aspettare il loro turno. Con le truppe del noleggino dei campi di battaglia, il Libano sarà in grado di rifornire economicamente in pochi anni.



Londra — L'abolizione della monarchia ha colto di sorpresa la famiglia reale inglese. Sembra con un'eco che non dovrà metterla in fila con i tre milioni di disoccupati. Per la regina si profila un ruolo in uno sceneggiato televisivo; la famosa principessa metterà su un negozio di abiti usati. Naturalmente l'ordine è partito dalla Grande Sorella, ex-signora Thatcher, che ha trovato soluzioni anche per il Libano e le Falklands. Il territorio libanese verrà abitato a zona di combattimento internazionale permanente. Tutti i Paesi che hanno guerre da disputarsi non hanno che da mettersi in coda ad aspettare il loro turno. Con le truppe del noleggino dei campi di battaglia, il Libano sarà in grado di rifornire economicamente in pochi anni.

Londra — L'abolizione della monarchia ha colto di sorpresa la famiglia reale inglese. Sembra con un'eco che non dovrà metterla in fila con i tre milioni di disoccupati. Per la regina si profila un ruolo in uno sceneggiato televisivo; la famosa principessa metterà su un negozio di abiti usati. Naturalmente l'ordine è partito dalla Grande Sorella, ex-signora Thatcher, che ha trovato soluzioni anche per il Libano e le Falklands. Il territorio libanese verrà abitato a zona di combattimento internazionale permanente. Tutti i Paesi che hanno guerre da disputarsi non hanno che da mettersi in coda ad aspettare il loro turno. Con le truppe del noleggino dei campi di battaglia, il Libano sarà in grado di rifornire economicamente in pochi anni.



Il piccone un'opera di Claes Oldenburg e, in alto a destra, Konrad Scheurmann

**Wertmüller: «Presto presto» sugli schermi**

**A cinque musei la collezione Ponti-Loren**

gna, Marino e Caserta. L'acquisizione più significativa è quella di Bologna: 10 opere di Morandi destinate a questa città, infatti, arricchiranno il patrimonio del museo che Bologna vuol dedicare al pittore emiliano: 19 opere, di autori vari, andranno alla Pinacoteca di Brera; al Museo Civico di Lecco sono state attribuite 38 tele di Morlotti, da ricevere attraverso la Sovrintendenza milanese; 23 opere di autori ignoti compresi fra il XVII e il XIX secolo vanno al Museo Civico di Marino, in corso di costituzione; 108 opere, ancora di autori vari, sono state destinate alla Sovrintendenza di Caserta e andranno ad arricchire il patrimonio artistico di questa città.

Ha colpito uno dei più noti registi inglesi dell'ultima leva, Ken Loach, il cui «*Looks and Smiles*» ebbe tanto successo a Cannes. Il suo documentario girato fra gli operai dell'industria dell'acciaio, essenzialmente una serie di interviste con operai e sindacalisti, intitolato «*A Quiet Time of Leadership*», aspetta da tre anni di essere trasmesso alla televisione. Il regista di «*The Cause of Ireland*», Chris Reeves, ha invece illustrato il suo «*Crime*» durante un seminario intitolato «*La guerra è pace*», uno dei famosi detti nel libro di Orwell. Un caso molto più grave è quello di Peter Watkins, un altro regista inglese che ha addirittura abbandonato l'Inghilterra, dove dice di non poter più lavorare, dopo che il suo famoso film su una possibile guerra nucleare «*The War Game*», continuava ad essere censurato da ben sedici anni.

La prima pagina della falsa edizione del «*Times*» data al 4 1984 di Orwell. Sotto un'illustrazione inglese sui «*mass media*»

La prima pagina della falsa edizione del «*Times*» data al 4 1984 di Orwell. Sotto un'illustrazione inglese sui «*mass media*»

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

Altrimenti potrebbe anche succedere che qualche mano misteriosa decida di informare il prossimo attraverso i bidoni dell'immondizia. È capitato a Edimburgo, dove il 1984 è stato inaugurato con il ritrovamento di centinaia di schede intestate a varie categorie di persone: uomini politici, prostitute, militanti di vari tipi, omosessuali, ecc. Ancora non si sa per quali vie traverse i documenti confidenziali siano finiti fra la spazzatura e da lì, nelle mani del pubblico.

## Morto a 91 anni J. G. Alvarez, una delle figure maggiori della letteratura spagnola

# Guillen, un poeta contro Franco



MALAGA — È morta l'altra notte a Malaga, all'età di 91 anni, il poeta Jorge Guillen, uno dei massimi poeti del post-simbolismo. Con lui scompare un altro componente della famosa «generazione del '27» spagnola. Sotto quel nome evocativo si sono raggruppati una costellazione di poeti straordinari come Garcia Lorca, Rafael Alberti, Vicente Aleixandre, Gerardo Diego, Pedro Salinas, Luis Cernuda, Emilio Prados ed alcuni altri non meno originali ed importanti. Il fenomeno della «generazione del '27», accompagnata nel suo sorgere e svilupparsi dall'esempio di altri due grandi — Juan Ramón Jiménez e Antonio Machado — è forse un fenomeno unico nella storia letteraria non solo spagnola ma mondiale. Quando fu assegnato il premio Nobel a Vicente Aleixandre era a quella fioritura di poeti che si pensava; e così quando è stato assegnato il premio Cervantes a Jorge Guillen alcuni anni fa o di recente a Rafael Alberti. Neppure la guerra civile, che tanto tragiche conseguenze ha avuto sulla sorte della Spagna, con la morte di Lorca che ne segna l'inizio, era riuscita ad intaccare quell'immagine perfetta anche se i vari poeti della «generazione del '27» si erano dispersi per il mondo, in un lungo e duro esilio, che li aveva materialmente divisi ma non li aveva mai sopraftanti e sconfitti, tanto che alcuni di essi, in esilio, e persino sotto il tallone di Franco, hanno prodotto le loro cose migliori. Nel commentare la morte di Jorge Guillen, lo scrittore Gabriel Celaya ha parlato di un debito e onore che la Spagna ha contratto ma non pagato al poeta scomparso. Una parte grande di questo debito è costituita dalla rigorosa e composta condotta antifascista ed antifranquista di Guillen, di cui sono prova alcune composizioni satiriche tra le quali la sferzante invettiva che si intitola «Potenza di Peres», dove Peres, innominato perché innominabile, è appunto Francisco Franco. Ma anche l'Italia ha un grosso debito con Jorge Guillen, per la sua prolungata ed affettuosa permanenza a Firenze e a Roma, per le sue numerosissime poesie dedicate all'Italia, per le sue traduzioni da Tasso, da Leopardi, da Montale e da Biondi, e per una sua presenza costante in mezzo a scrittori, pittori e intellettuali italiani. È vero che la prima vasta antologia di Guillen, nel mondo, si deve alla cura e alla minuta attenzione critica di Oreste Macri («Opera poetica», Sansoni editore); è vero che l'editore Vanni Scheurman ha stampato un libretto di Guillen «Suite italiana», e che sempre alla «insegna del pesce d'oro», è stato pubblicato un libro intero in prima internazionale dello stesso poeta, «Homenaje»; ed è anche vero che sta per uscire, qui in Italia, un gruppo di saggi sulla sua poesia, curati da Luis Avila; ma tutto questo è bene ripeterlo, rappresenta una piccola cosa in rapporto alla vasta messe di amore poetico che Jorge Guillen ha riversato sulle cose grandi e piccole della vita italiana, fossero queste un passo tratto da Gramsci o un appunto poetico suscitato dalla lettura di Salgari.

per il dirigente amministrativo di azienda per l'esperto tributario per diventare esperti tributari

## il fisco

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali raccolte per la consultazione cetera

Nel 1983, su 40 numeri per complessive 5388 pagine, 380 commenti interpretativi ed esplicativi delle leggi tributarie in vigore, decine di monografie tributarie, 404 leggi e decreti fiscali emanati nell'anno, 759 circolari e note ministeriali esplicative, 335 decisioni delle Commissioni tributarie e della Cassazione, 525 risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Insomma tutto quello che si può dare in campo tributario!

## il fisco

132 pagg. in edicola a L. 5.500 o in abbonamento

Abbonamento 1984, 40 numeri, L. 175.000. Se pagato entro il 15 marzo, si avrà diritto a ricevere tempestivamente i 10 numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1983. Versamento con assegno bancario o sul c/c n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

## Come nasce una prestigiosa mostra d'arte in una piccola città tedesca? Lo spiega il direttore di «Documenta»

# Il miracolo di Kassel



Il piccone un'opera di Claes Oldenburg e, in alto a destra, Konrad Scheurmann



lo con «Documenta 7», che si è tenuta nel 1982, la città ha stanziato fondi e sono anche intervenuti sponsor per acquistare opere ad un prezzo politico. Abbiamo ora lavori di Lupertz, Oldenburg, Richter, Kirkeby e del vostro Mario Merz che ce ne ha fatto dono.



Per avere un'idea delle proporzioni di «Documenta», basterebbe una sola immagine: quella di una città di 130.000 abitanti, con un afflusso così massiccio avrà certo influenzato la città. Ogni quattro anni i cittadini di Kassel possono vedere cosa è successo nel mondo e diventare a loro volta, anche se per poco, cittadini del mondo. Normalmente Kassel è provinciale, anzi alcuni si lamentano di questa forte spesa pubblica, ma ormai quasi tutti hanno capito l'importanza della manifestazione. La mostra ha lasciato perfino nella struttura urbana una sua traccia permanente: un piccolo villaggio modello alla periferia della città, secondo un'idea a lungo accarezzata e discussa con architetti e progettisti di Arnold Bode, sul rapporto arte-urbanistica, arte-architettura il quale dal '72 al '77, anno della sua scomparsa, ha organizzato anche «Documenta urbana» proprio su

questo tema. Da tutte quelle mostre di architettura è nata così la realizzazione concreta, frutto di un progetto collettivo, di una nuova forma di architettura. (Bode è l'altro era affascinato dalla possibilità del connubio edifici storici-arte moderna, dal fascino delle rovine e ricerca artistica nel presente. Egli fece restaurare il museo Fridericianum del quale nel dopoguerra era rimasta in piedi quasi solo la facciata, e le rovine dell'Orangerie che da allora sono sede della rassegna-ndr).

È possibile avere ora qualche anticipazione sulla futura «Documenta 8»? Veramente non si può dire cosa sarà, avrà luogo nel 1987 e non esistono ancora programmi dettagliati; non si può programmare quale sarà la situazione dell'arte nell'87 né tanto meno sapere come verrà giudicata quella di oggi 1984. Di abbastanza certo si sa che il responsabile, anzi i responsabili, saranno per questa nuova edizione l'olandese Edy L.L. de Wilde, direttore dello Stedelijk-Museum di Amsterdam che si occupa delle ultime correnti di nuova pittura e Harry Scheurmann, già responsabile di «Documenta 5», che è interessato soprattutto all'arte concettuale.

Dede Auregli